

**Flavia Zucco**

## **29. Bioetica: Donne & Scienza Sibille**

Ticonzero non ospita poesia nelle rubriche ma, nel caso, solo critica poetica; tuttavia, le seguenti due appartengono a un ebook a suo tempo pubblicato in [Ticonzero](#); per cui, non potendo modificare l'ebook, si aggiungono qui alla raccolta.

### **Sibilla Talassa**

Nell'antro di Cuma, dove trascorro infiniti anni  
Arrivano parole del mare: oggi racconta di essere sepolcro di orrori.  
Sepolcro di corpi e speranze, ma anche sepolcro di coscienze inaridite.  
Parla di donne, uomini e bambini che gli hanno consegnato i propri destini,  
fuggendo massacri e terrori, privazioni e dolori:  
alcuni trovandone la fine, altri l'inizio di futuri tormenti.  
Ma il mare racconta anche di essere sepolcro del nostro sentire umano,  
sprofondato nell'abisso del nulla,  
delle nostre coscienze perse nel labirinto degli egoismi,  
nei meandri di un io che non riconosce se stesso nell'altro.  
Loro sono morti nel mare, noi moriamo nell'io.

### **Sibilla Caso**

Questa grotta che mi ospita, sta perdendo la sua forma.  
I trapezi della volta sono inclinati, trasformati dal tempo sovrano.  
Frammenti sul suolo tracciano storie di precarietà e di finitudine.  
Epoche millenarie e sconvolgimenti atmosferici stanno erodendo il mio sito e, con esso, il mio essere stesso.  
A me chiedevano cose impensabili, cose indicibili. Chiedevano di sapere dell'ignoto.  
Il Fato: immodificabile persino dagli Dei.

Nella loro mente gli esseri umani concepivano un destino incontrollabile: quel caso che sposta traiettorie, sconvolge progetti e che segna il limite del controllo.

Ora chiedono le certezze dell'onnipotenza, l'eternità dei destini, la verità assoluta. Proprio in questo mutarsi del mondo.

Non ho più ragione di esserci.

18 marzo 2020  
**Codice ISSN 2420-8442**